

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LORENZO POZZATI

I sensi di colpa di Letizia Moratti

Provi a immaginare, la nostra arguta sindaca milanese, oltre a clandestini che delinquono in quanto tali, anche i clandestini schiavi, in quanto tali, dei suoi cari colleghi imprenditori, specialmente nell'edilizia. In una Milano sempre più cementificata, se si guarda un po' attorno, non le dovrebbe essere difficile.

RISPOSTA ■■ Spiegando perché ha detto quello che ha detto, il sindaco Moratti parla di "efficacità" ancora troppo debole delle leggi sulla "clandestinità": penso all'assurdità sgrammaticata delle parole che dice e la vedo arrossire e confondersi perché si rende conto, penso, del modo in cui, parlando in pubblico, lei non riesce a controllare la violenza delle emozioni legate al bisogno di cercare altrove, negli emigrati e nella loro pretesa tendenza a delinquere, la giustificazione di cui ha bisogno per potersi guardare allo specchio la mattina. Un nesso c'è sempre, purtroppo, fra i discorsi pieni di odio che spingono verso l'emarginazione dei più deboli e quel maledetto bisogno di utilizzare a scopi personali e di gruppo la debolezza (lo stigma) che permette di sfruttarli. L'uomo (la casta) per cui l'opulenza è ragione di vita riesce a non vergognarsi di quello che fa solo incitando all'odio verso quelli che un tempo erano selvaggi e oggi sono clandestini. C'è un angolo della mente da cui i meno beceri si guardano anche mentre lo fanno, tuttavia, e ci stanno male anche loro. Arrossendo, confondendosi e sgrammaticandosi.

ANDREA DI MEO

Aver paura dei poliziotti

Dopo la "macelleria messicana" del G8 di Genova nel 2001, dopo Federico Aldrovandi, Giuseppe Uva, Stefano Cucchi, l'altra sera ho visto il filmato shock riguardante un altro ragazzo, fermato in un modo quantomeno discutibile da alcuni poliziotti al margine della solita partita di calcio e dei soliti disordini. Che sia stato o meno un errore di persona, il metodo non è accettabile in nessun caso ed in nessun luogo. A maggior ragione in un Paese dell'Unione Europea

nel 2010. I famigliari hanno parlato di un dente rotto, uno squarcio sulla testa, ematomi ed un'impronta di anfibio sulla maglietta. Non avrei mai pensato di vedere da adulto fatti del genere. Cosa sta accadendo nel nostro Paese? Da cittadino incensurato, disarmato e rispettoso delle leggi e delle regole di civile convivenza, sono preoccupato. Potrei davvero capitare in un normale controllo delle forze dell'ordine ed essere portato in una caserma? Il fermo di polizia può durare fino a 96 ore.

Non sono figlio di persone agiate ed importanti e non abbiamo avvocati; sono anche omosessuale e rabbrividi-

sco alla sola idea che dei carabinieri o dei poliziotti, in un ipotetico interrogatorio lo intuiscano. Ho molta paura.

SILVIA ROSSI

Il trucco dell'Alitalia

Sono una cassaintegrata di Alitalia dal dicembre 2008 e non vedo ad oggi nessuna possibilità di rientro al lavoro. Oggi su internet e su un quotidiano ho trovato questo annuncio: «Riferimento: RM03-000414 aeroporto di Fiumicino. Data di inizio: 10/04/2010. Retribuzione: 774-1032 Euro. Requisiti richiesti: per prestigiosa compagnia aerea nostra cliente si richiede ottima conoscenza della lingua inglese (scritta e parlata valutata tramite test), buona presenza ed eloquio, disponibilità a svolgere un corso gratuito della durata di 5 settimane necessario ad ottenere la qualifica/certificazione di addetto di scalo. Inserito il 26/04/2010».

Per chi non lo avesse capito, piuttosto che riassumere i cassaintegrati, preferiscono selezionare i giovani, fargli fare un corso e poi procedere alle assunzioni. Mi sento presa in giro, anche perché nel famoso accordo Letta che fu sottoscritto a Palazzo Chigi erano previste le riassunzioni dei cassaintegrati.

NEVIO PELINO

Le regole di Bertolaso

A proposito del caso Bertolaso, sarà bene rileggersi il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (D.M. Funzione pubblica 28.11.2000), che tra l'altro impone all'art. 5 la trasparenza dei rapporti di collaborazione in qualunque modo retribuiti che il dipendente (o suoi familiari) abbiano avuto nell'ultimo

quinquennio e, all'art. 12, vieta di concludere per conto dell'amministrazione contratti di appalto, fornitura, servizio ecc. con imprese con le quali il dipendente abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente. Tali regole di deontologia valgono solo per le mezze maniche o anche per gli alti dirigenti come Bertolaso? Che ne pensa il solerte ministro della Funzione pubblica?

PRECISAZIONE

Falsa pubblicità

In merito all'articolo pubblicato sul nostro sito nel quale si riferiva dell'affissione sulla facciata del Palazzo Venezia a Roma di un manifesto con una falsa comunicazione pubblicitaria della Cartiere Pigna, realizzata dall'associazione Terra!, la Cartiere Pigna precisa quanto segue:

«1: L'accusa rivolta da Terra! non risponde al vero: Cartiere Pigna non tiene rapporti commerciali con la società indonesiana Asian Pulp and Paper e non si approvvigiona di prodotti derivanti dalle foreste indonesiane.

2: La campagna di Terra! costituisce una iniziativa di natura denigratoria, realizzata con modalità di particolare violenza e clamore, evidentemente finalizzata a provocare, a danno all'azienda Pigna, il maggior discredito sotto il profilo ambientale e morale, e conseguentemente anche commerciale.

3: Di tale comportamento e delle sue conseguenze economiche, verranno chiamati a rispondere giuridicamente, in sede sia civile che penale, i rappresentanti della Associazione Terra! Onlus e chiunque potrà essere configurato come concorrente nella diffusione mediatica degli assunti denigratori messi in circolo dalla suddetta Associazione».



La satira de l'Unità

virus.unita.it

FINI A SAVIANO:
"LE ISTITUZIONI
TI SONO VICINE"



Lo scorpione